Programma di attività di

DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Versione: 1/2019 (30/05/2019)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **FRIERI FRANCESCO RAPHAEL**
Email: DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it
Tel. - Fax.

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Rinnovare il capitale umano: nuovo sistema professionale, sviluppo delle competenze e ricambio intergenerazionale pag. 3
- Progettare spazi di lavoro innovativi e di supporto a nuove dinamiche organizzative e lavorative pag. 5
- Sviluppare nuovi interventi di welfare aziendale pag. 6
- Promuovere la diffusione dello smart working pag. 7
- Realizzare le attività del Progetto JusticER per lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi degli uffici giudiziari pag. 8
- Sviluppare il sistema degli sportelli giudiziari di prossimità pag. 10
- Sperimentare tecnologie evolute (Augmented Intelligence) per l'aumento dell'efficienza dei processi e servizi pag. 11
- Innovare l'organizzazione attraverso processi di trasformazione digitale pag. 12
- Rafforzare la posizione della Regione in ambito UE e contribuire al negoziato in vista della nuova programmazione 2021/27 pag. 16
- Sostenere il riordino territoriale ed istituzionale pag. 19
- Aumentare l'efficienza dei processi core della Direzione pag. 20
- Presidio delle azioni connesse al ruolo tecnico datoriale in materia di contrattazione, relazioni sindacali e sicurezza sul lavoro pag. 22
- Attuazione delle misure del Piano Anticorruzione di Competenza della Direzione pag. 23

Rinnovare il capitale umano: nuovo sistema professionale, sviluppo delle competenze e ricambio intergenerazionale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nel triennio 2019/2021 l'amministrazione sarà coinvolta in un rilevante processo di cambiamento dovuto al ricambio generazionale e allo sblocco della possibilità di attivare i percorsi di carriera resi possibile dal nuovo contratto nazionale di lavoro 2016/2018 e dal contratto decentrato integrativo 2018/2020.

La nuove norme in materia di pubblico impiego, insieme al DL 4/2019 che approva la nuova disciplina sui pensionamenti denominata "Quota 100", permetteranno all'amministrazione nel triennio 2019/2021 di attivare un ricambio generazionale di circa il 30% degli organici che, congiuntamente alla riapertura di percorsi di carriera verticale e a percorsi di mobilità interna, genereranno una tasso di rotazione degli organici e delle professionalità pari a circa il 38% complessivo.

Per governare questo processo l'amministrazione, fin da luglio 2018, ha intrapreso un percorso che prevede:

- Il completamento dell'analisi organizzativa che permetterà di rivedere le professionalità necessarie nell'ente per il prossimo triennio individuandone il dimensionamento;
- l'adozione di un piano dei fabbisogni di personale triennale per attivare le procedure concorsuali e/o di acquisizione di risorse tramite mobilità, piano che dovrà prevedere opportunità di crescita professionale per i collaboratori regionali in servizio tramite concorsi riservati e/o riserve, e opportunità per superare il precariato maturato negli ultimi anni di blocchi delle assunzioni;
- l'adozione di un piano della formazione pluriennale
- misure diffuse di accompagnamento alle azioni di trasformazione digitale che permetta, partendo dalle migliori esperienze in regione, di diffondere a tutta l'organizzazione i benefici dei nuovi modelli operativi, collaborativi e di processo
- misure a sostegno del cambio di modelli organizzativi indotti sia dalle nuove normative di settore che dalla trasformazione digitale (ad esempio smartworking)

La riattivazione dei percorsi di carriera resi possibili dalle innovazioni normative e contrattuali, congiuntamente al rilevante cambio generazionale del prossimo triennio, richiede una revisione integrale del sistema professionale dell'ente con l'obiettivo duplice di ampliare la conoscenza della carriera dei dipendenti, sia in termini di hard che di soft Skills, per poter pianificare sia i percorsi di carriera che il corretto incontro tra domanda e offerta di professionalità al cambiare dei bisogni dell'ente.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
numero procedure concorsuali bandite	8	**15** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Progetto del nuovo sistema professionale	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Programmare il 25% di turnover personale nel triennio e gestirne la quota annuale approvata dagli organi competenti	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Avvio delle procedure concorsuali

Il piano dei fabbisogni di personale prevede l'avvio di diverse procedure selettive di categoria C e D, comprese mobilità esterne, interne e selezioni verticali nel corso del 2019 per soddisfare un fabbisogno presunto di oltre 1000 collaboratori da assumere nel triennio 2019/2021.

Tutti gli avvisi di mobilità e concorsi dovranno essere accompagnati da avvisi di mobilità interna, da eseguire nell'intervallo dei 3 mesi antecedenti l'assunzione dei dipendenti dall'esterno, per tutti i posti previsti nel piano dei fabbisogni.

Definizione del nuovo sistema professionale e del sistema di gestione delle competenze

Il piano di valorizzazione, innovazione e rafforzamento del capitale umano dovrà porsi il problema di ridisegnare il sistema professionale regionale per renderlo più dinamico adeguandolo sia al cambiamento continuo del sistema di competenze richiesto al collaboratore regionale che al nuovo modello di sviluppo di carriera giuridica ed economica introdotto dal nuovo CCNL 2016/2018.

Entro il termine del 2019 dovrà essere pertanto riprogettato il sistema professionale dell'ente affinché sia possibile, dal 2020, adeguare tutti gli strumenti, gli istituti e le procedure di gestione delle risorse umane.

Nella progettazione dovranno essere coinvolte tutte le strutture di staff delle direzioni, agenzie e istituti regionali per accompagnare l'analisi dettagliata di tutte le dimensioni che concorrono alla mappatura delle dimensioni del sistema professionale:

- Le professionalità necessarie all'ente e i cataloghi di competenze e esperienze che ne profilano il contenuto;
- Le competenze e le carriere dei dipendenti e il sistema di valutazione periodico dei miglioramenti acquisiti nel proprio bagaglio:
- Il disegno dei percorsi formativi e professionali che è necessario percorrere per avere accesso a percorsi di sviluppo professionale;

Progettare spazi di lavoro innovativi e di supporto a nuove dinamiche organizzative e lavorative

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

In attuazione della disciplina che prevede l'introduzione anche nelle PA di modalità di lavoro agile finalizzato ad incrementare la produttività e favorire la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro, l'Amministrazione regionale ha avviato con la delibera 805/2018 una sperimentazione, prorogata fino al 30/4/2019, che vede attualmente 145 collaboratori in regime di Smartworking. Al termine dell'esperienza svolta, l'istituto verrà messo a regime.

In questo ambito, e nel più ampio contesto del processo di riorganizzazione, si sviluppano azioni di ripensamento degli spazi di lavoro con l'obiettivo di renderli più adeguati alle esigenze odierne di flessibilità, collaborazione inter e intra dipartimentale, contaminazione con i soggetti esterni che collaborano con l'Amministrazione regionale in una logica di Open Innovation.

Si prevede dunque di avviare la progettazione di spazi di lavoro innovativi e adeguati alle mutate esigenze organizzative, anche alla luce delle migliori esperienze pubbliche e private in tale ambito.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
nuove aree smart progettate	3	**3** ***eseguito il*** 07/09/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Layout standard progettati	5	**5** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire layout standard e percentuali di postazioni necessarie in funzione dei processi di smart working

Ideazione e sviluppo di possibili layout adeguati al contesto organizzativo e in grado di indirizzare la rivisitazione degli spazi di lavoro (spazi di coworking, sale riunioni, aree social, welcome area, etc.) secondo i più recenti canoni di progettazione e in linea con le normative in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Individuazione, alla luce dell'esperienza di smart working in corso e dei suoi sviluppi futuri, delle percentuali di postazioni da rivisitare in un ottica di miglioramento e, al tempo stesso, di razionalizzazione degli spazi e delle risorse.

Sviluppare nuovi interventi di welfare aziendale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna è stata negli anni più recenti all'avanguardia intraprendendo iniziative di welfare a favore dei propri dipendenti (tra cui il nido aziendale Filonido che rappresenta un esempio concreto di welfare solidale per rispondere ai bisogni del personale regionale e della collettività, la convenzione per il trasporto pubblico locale, l'assicurazione sanitaria).

In questa prospettiva si inserisce la novità prevista nel Contratto decentrato 2018-2020 che ha previsto di sviluppare nuovi interventi di welfare aziendale a favore di tutti i dipendenti.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
risorse utilizzate sulle disponibilità nel contratto	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Accordo di welfare aziendale approvato	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definizione piano di welfare e condivisione con i Sindacati

Per proporre alla Giunta regionale e al tavolo sindacale le finalità e le modalità di impiego delle risorse stanziate nel bilancio 2019-2021, è costituita la Commissione paritetica per il welfare aziendale (art. 11, comma 3, CCDI 2018/2020).

Nell'ambito di tale Commissione si opererà per definire il piano degli interventi di welfare aziendale che comprenderà lo sviluppo, la regolamentazione e l'attuazione di azioni previste nell'art 72 CCNL 2016 – 2018 e richiamate dall'art. 11 CCDI 2018 – 2020. (Iniziative per il sostegno al reddito, per il supporto all'istruzione e al merito dei figli, contributi a favore di attività culturali e ricreative con finalità sociale e per il sostegno delle famiglie dei lavoratori dipendenti del comparto deceduti prima del collocamento in quiescenza, quest'ultimo intervento, tramite l'istituzione di apposito fondo).

Promuovere la diffusione dello smart working

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di adozione dello Smart Working, inteso come misura a supporto del cambiamento e miglioramento organizzativo e al tempo stesso importante azione a sostegno del work-life balance.

La Giunta regionale ha promosso la sperimentazione a partire da giugno 2018 (DGR 805/2018) e, parallelamente, ha costruito e guidato un partenariato interregionale nell'ambito del Progetto VeLA - Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA (finanziato a valere sul Pon Governance e Capacità Istituzionale 14-20).

Dopo un anno di sperimentazione e di confronto con altre amministrazioni nazionali, l'Amministrazione intende proseguire il percorso con la messa a regime dell'istituto e l'ampia diffusione, sia a livello di Ente che a livello di sistema territoriale, mettendo a fattore comune quanto prodotto nell'ambito dei progetti intrapresi.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
lavoratori smart regime sul totale dei dipendenti	5%	**10%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
avvio sperimentazione collaborazione con EELL sui processi di smart working	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Approvazione disciplina smart working a regime	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Passaggio a regime dell'istituto dello smart working

In attuazione della disciplina che prevede l'introduzione anche nelle PA di modalità di lavoro agile finalizzato ad incrementare la produttività e favorire la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro, l'Amministrazione regionale ha avviato con la delibera 805/2018 una sperimentazione, prorogata fino al 30/4/2019, che vede attualmente 145 collaboratori in regime di smartworking. Al termine dell'esperienza svolta, l'istituto verrà messo a regime. Occorre pertanto predisporre la disciplina definitiva, provvedere alle dotazioni necessarie e definire modalità di gestione e monitoraggio del personale che sottoscriverà gli accordi di Smartworking

Promuovere la diffusione dello smart working a livello locale

In scia a quanto sviluppato nell'ambito del Progetto interregionale VeLA - Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA e in accordo a quanto definito nell'ambito del Programma Operativo dell'Agenda Digitale, la Regione Emilia-Romagna intende promuovere la diffusione del Kit di riuso prodotto in ambito progettuale, attivando un percorso di collaborazione con gli Enti Locali del territorio, in una logica di sviluppo congiunto del percorso di diffusione dello Smart Working.

Realizzare le attività del Progetto JusticER per lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi degli uffici giudiziari

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione promuove il progetto Justice-ER, con l'intento di migliorare i servizi a cittadini e imprese potenziando la conoscenza e l'innovazione amministrativa e favorendo lo sviluppo organizzativo e tecnologico delle istituzioni. Il progetto rafforza il rapporto di collaborazione fra Regione e uffici giudiziari del territorio e accoglie le indicazioni della Commissione europea verso l'efficientamento del sistema giudiziario del nostro Paese per favorire la competitività.

Il progetto si compone di due linee di azioni: la Fase1 che, attraverso la promozione di borse di ricerca appositamente istituite, si propone di analizzare, valutare e proporre una revisione della governance organizzativa degli uffici giudiziari al fine di implementare un patrimonio comune di conoscenze e sapere organizzativo, nonché una visione integrata dei problemi funzionali dei distretti giudiziari e la validazione di un modello di collaborazione fra istituzioni orientata allo sviluppo del territorio; e la Fase 2, che ha come obiettivo l'analisi e l'identificazione dei costi di trasferimento e know-how dell'esperienza bolognese nel contesto metropolitano e regionale al fine di avvicinare la giustizia alla comunità regionale sperimentando processi di semplificazione amministrativa e di collaborazione fra istituzioni.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione del programma annuale di ricerca	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Borse di ricerca attivate	70%	**70%** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Servizi attivati in ambito unionale	2	**3** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Implementazione delle attività di ricerca

Con la Fase 1 del progetto Justice-ER la Regione sostiene progetti di formazione e ricerca sulla reingegnerizzazione dei processi e sull'organizzazione del sistema giudiziario e dei flussi amministrativi in quanto oggetto di procedimenti giudiziari.

Con la collaborazione di Fondazione CRUI, coordinatore dell'azione, degli Atenei regionali e delle istituzioni giudiziarie del distretto della Corte di appello di Bologna, nell'anno 2019 verranno assegnate complessivamente 58 borse di ricerca per approfondire le principali sfide della giustizia italiana - come il processo civile telematico, il processo penale telematico, il procedimento di esecuzione penale in ambito nazionale ed internazionale - ma anche le attività di staff degli uffici giudiziari che hanno forte impatto sulla loro efficienza ed efficacia, come l'attività contrattuale, amministrativa e contabile.

Le borse di ricerca si concretizzeranno in attività operative sul campo orientate allo scambio di conoscenze, in una cornice metodologica presidiata dalle università e finalizzata a certificare i risultati dei progetti di ricerca, validare le competenze acquisite e promuovere una visione di politica pubblica basata sull'esperienza sul campo.

Sperimentazione servizi di giustizia digitale
Con la Fase 2 del progetto Justice-ER, la Regione sostiene la sperimentazione di una piattaforma di interoperabilità in grado di garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e uffici pubblici degli enti territoriali al fine di decentrare diversi procedimenti, come la gestione del deposito atti per esecuzioni mobiliari/immobiliari, amministrazione di sostegno, tutele e curatele, nonché la gestione digitale e telematica del TSO (trattamento sanitario obbligatorio). Con la collaborazione di Lepida ScpA, coordinatore dell'azione, della Città Metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna alcuni servizi di giustizia digitale attualmente in uso presso la sola municipalità di Bologna verranno sperimentati anche in ambito metropolitano e in un'altra provincia anche al fine di promuovere processi di innovazione organizzativa anche degli enti locali di ambito unionale

Sviluppare il sistema degli sportelli giudiziari di prossimità

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione intende promuovere azioni per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini.

In particolar modo si intende favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi della giustizia e i sistemi regionali e territoriali ed il coordinamento tra pubbliche amministrazioni territoriali e sistema giudiziario.

La prospettiva di servizi di Giustizia decentrarti relativamente all'ambito degli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazione di sostegno) appare di particolare importanza poiché impatta su utenti in condizioni di fragilità e che spesso sono già in carico dei servizi socio-sanitari degli enti locali e sanitari.

L'obiettivo è quindi quello di implementare punti di accesso al sistema giustizia presso enti locali ed ASL per favorire l'accesso dei cittadini al sistema giudiziario e per garantire così una loro più agevole tutela dei diritti.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Sottoscrizione patto regionale per la giustizia	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Presentazione candidatura di progetto al bando per gli sportelli giudiziari di prossimità finanziato sul Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-20	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Condizioni di fattibilità promosse per l'apertura degli sportelli di prossimità	70%	**70%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Partecipazione al Progetto per gli sportelli giudiziari di prossimità finanziato sul Pon Governance

Il Ministero di giustizia è soggetto attuatore di un asse del PON Governance per la realizzazione nel Paese di sportelli di prossimità che, a partire dal tema dell'amministrazione di sostegno, possano ridisegnare la geografia dei servizi di giustizia a favore dei cittadini e delle imprese.

La Regione Emilia-Romagna è la prima regione che ha manifestato l'interesse a partecipare a questo progetto, per il quale, a fronte dello sviluppo dell'idea progettuale, verrà siglata una convenzione tra Ministero di giustizia e RER, per attivare alla scala territoriale, una rete di sportelli di prossimità.

La Regione intende avvalersi del reticolo delle Unioni di comuni e dei soggetti definiti nel Piano di riordino territoriale (PRT).

Supporto agli enti locali per avvio degli sportelli di prossimità

Nell'ambito delle attività di implementazione e design di un piano regionale di giustizia di prossimità, la Regione è chiamata a coordinare gli enti locali, preferibilmente di ambito unionale, per l'avvio degli uffici di prossimità. In particolar modo la Regione dovrà individuare nella maniera più efficace la loro dislocazione e dimensionamento, nonché le tipologie di attori che a vario titolo partecipano o compartecipano al governo locale dei processi inerenti gli istituti di protezione giuridica (ad es. Comuni, Unioni di Comuni, ASL, Azienda ospedaliera, terzo settore, ecc.).

Sperimentare tecnologie evolute (Augmented Intelligence) per l'aumento dell'efficienza dei processi e servizi

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nel contesto di un'Amministrazione che innova, si intende sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie per valutarne l'impatto in termini di efficientamento e ottimizzazione dei servizi. Sono stati in particolare individuati due ambiti d'intervento in cui effettuare le prime sperimentazioni di integrazione di servizi cognitivi e di Intelligenza Artificiale nella gestione di alcune informazioni dell'Ente e precisamente:

1) affiancare alla tradizionale modalità di gestione delle richieste di informazioni dell'URP regionale (si tratta di oltre 56.000 contatti annui nei diversi canali fisico, telefonico, mail e social) una interfaccia conversazionale automatica (chatbot) che risponda alla maggior parte delle richieste, previa analisi delle richieste e standardizzazione di FAQ.
2) affiancare alla tradizionale modalità di gestione dei documenti in entrata/uscita (che prevede protocollazione, classificazione e assegnazione per circa 1.000.000 di documenti annui) un sistema di elaborazione automatizzata finalizzata alla categorizzazione e all'estrazione di entità e relazioni che fornisca proposte di instradamento della corrispondenza.

In entrambi i progetti ci si aspetta che il supporto dell'automazione al lavoro dei dipendenti possa favorire una riduzione dell'impegno dedicato dagli incaricati ad attività semplici e ripetitive a favore di una maggiore disponibilità per attività complesse con potenziali miglioramenti in relazione ai tempi ed all'accuratezza del lavoro svolto.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Incremento orari di fruibilità dell'ufficio URP (h24)	Sì	**No** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Numero risposte di I livello fornibili dal sistema di Chatbot	300	**300** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
documenti protocollati con assistenza automatizzata, della quota individuata di sperimentazione	40%	**80%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Revisione del sistema di protocollo con integrazione di servizi di intelligenza artificiale (su una quota del sistema documentale)

L'introduzione di tecnologie di Intelligenza Artificiale può portare notevoli semplificazioni anche nei processi amministrativi più standardizzati, quali quelli di protocollazione e repertoriazione di documenti, ad esempio la proposta automatica del mittente/destinatario, della classificazione, dell'assegnazione.

sarà pertanto avviata una sperimentazione funzionale all'introduzione di questo tipo di tecnologia, nell'ambito di un più ampio processo di rinnovamento del sistema e della governance documentale.

Sperimentare un sistema di Chatbot a servizio dell'ufficio Relazioni con il Pubblico

L'obiettivo del progetto è mettere a disposizione dei cittadini un nuovo strumento di comunicazione fruibile 24/7 ed in grado di rispondere ai quesiti più frequenti censiti nella "knowledge base".

Innovare l'organizzazione attraverso processi di trasformazione digitale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione, in linea con quanto previsto anche a livello normativo, ha attivato già a partire dal 2017 un piano di sviluppo ICT volto ad rafforzare le condizioni abilitanti il più ampio processo di trasformazione digitale e organizzativa. La Direzione Generale trasversale costituisce in questo senso uno dei volani al processo di cambiamento, in virtù dei processi che gestisce e che impattano sull'intero Ente.

Il Direttore Generale della DGREII riveste inoltre il ruolo di Responsabile per la Transizione al Digitale ed è pertanto responsabile del coordinamento e impulso di iniziative che investono tutte le strutture regionali, in una logica di percorso di sviluppo congiunto.

Obiettivo del 2019 è mettere a sistema un insieme di azioni che consentano di utilizzare le potenzialità offerte dal digitale per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, a partire da quelle di cui la DGREII è owner.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Rilascio di un documento di analisi e valutazione delle risorse ICT nel contesto regionale allargato	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Approvazione del piano triennale per la trasformazione digitale	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Almeno il 30% dei processi interni alla DG trasformati	30%	**30%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Realizzazione del documento di specifiche e prototipo della piattaforma per la gestione dei bandi	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Rilascio nuove componenti della Piattaforma di accesso unitario (tra cui: Rilascio parte ediliza e sismica; disponibilità cruscotti di monitoraggio pratiche per backoffice RER e Enti; disponibilità cruscotto monitoraggio ticket di richiesta assitenza	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Ridisegnare il modello di governance dei servizi ICT in relazione a Lepida Scpa

Lepida scpa è società in-house della Regione istituita ai sensi della L.R. 11/2004 che fornisce servizi telematici, garantendo la disponibilità di reti e datacenter agli Enti soci e agli Enti collegati alla rete Lepida. Al fine di assicurare il pieno esercizio del ruolo di controllo nei confronti della società ed ottimizzare le risorse destinate ai servizi ICT anche nell'ambito dell'Amministrazione regionale, si intende mettere a punto un modello di relazione che tenga conto delle funzioni tecnologiche ed amministrative in essere per valutare possibili sinergie e ambiti di miglioramento

Sviluppare le azioni di trasformazione digitale della Direzione per il 2019

Grazie alla rete delle guide digitali della direzione e in collaborazione con tutti i servizi, ci si propone realizzare il graduale passaggio ai nuovi strumenti Orma e Office365, al fine di sviluppare nuove modalità di lavoro e una diversa e più efficace gestione dei processi di lavoro quotidiani, favorendo ottimizzazione dei tempi e aumento del livello di condivisione di informazioni e documenti.

In tal senso la Direzione implementerà le azioni definite nell'ambito del Centro di Competenza, garantendo la massima integrazione possibile sia al suo interno che in relazione ai soggetti con cui si interfaccia.

Elaborare il piano per la trasformazione digitale

La Transizione alla modalità operativa digitale rappresenta oggi una sfida per tutte le organizzazioni, in particolare quelle pubbliche che sono chiamate ad accelerare il processo di cambiamento per meglio rispondere alle esigenze della propria utenza e più in generale alle trasformazioni socio-economiche.

La Regione Emilia-Romagna ha da tempo intrapreso un percorso di cambiamento in tale direzione; tuttavia nel corso dell'ultimo anno si è inteso dare una nuova accelerazione anche grazie alla creazione di una struttura a supporto del Responsabile della trasformazione digitale (figura prevista dell'art. 17 del D.lgs. n. 82/2015 “Codice dell'amministrazione digitale), con l'obiettivo di creare ancora maggiori sinergie tra tutte le strutture che operano nel perimetro della Regione.

Come previsto dalla dgr 1712/2018: "Transizione digitale dell’Ente. Indirizzi per la costituzione di una struttura permanente a supporto del Responsabile per la Transizione Digitale denominata Centro di Competenza per la transizione al Digitale" dovrà essere elaborato e approvato nel corso del 2019 un piano a valenza triennale che raccolga le iniziative programmate a sostegno di tale processo di cambiamento.

Progettazione di una piattaforma di gestione dei bandi per l'assegnazione di risorse regionali

Una parte delle azioni di sostegno a imprese e cittadini passa attraverso l’assegnazione di contributi secondo quanto disposto dalle diverse Leggi Regionali. Allo stato attuale sono utilizzate specifiche piattaforme per la gestione informatizzata dei diversi bandi di assegnazione. Nel corso del 2018 è già stato attivato da parte del Servizio ICT regionale un servizio in “cloud” che consente la creazione e l’emanazione di bandi tramite configurazione. Senza scrittura di codice.

Per bandi di maggiore complessità architetturale, dove è necessario intervenire anche con scrittura di codice, è stata attivata nel 2018 una piattaforma “on premise” dall’Assessorato alla cultura (piattaforma SIB@AC).

Le due piattaforme gestiscono la prima fase ciclo di vita di un bando: la creazione e emanazione.

Nell’ambito della cultura, si sono poi anche predisposti ulteriori moduli per coprire tutte anche le altre due fasi del ciclo di vita di un bando: la creazione della graduatoria finale e la rendicontazione.

L’obiettivo del progetto è predisporre uno studio per arrivare ad un prototipo che gestisca anche le fasi di creazione della graduatoria finale e di rendicontazione senza la necessità di scrivere codice, ma configurando opportunamente la piattaforma.

Coordinamento delle attività di messa in produzione dell'accesso unitario e monitoraggio del suo funzionamento

Il 12.12.2018 è stato attivato per tutti gli Enti del territorio la nuova versione di SUAPER (Sportello Unico Attività Produttive), come componente della nuova piattaforma "Accesso Unitario".

Il prossimo componente che verrà messo a disposizione andrà a sostituire le attuali piattaforme utilizzate per l'inoltro delle pratiche edilizie e sismiche. Per questo verranno coordinate le preventive attività di verifica funzionale e definite le eventuali manutenzioni evolutive necessarie che dovessero emergere dall'attività. Verrà anche predisposto un piano di rilascio progressivo agli Enti.

Per tutte le componenti di "Accesso Unitario" verranno anche definti i relativi cruscotti di controllo per monitorare l'andamento delle pratiche.

Per monitore tecnicamente il funzionamento della piattaforma e la realizzazione delle evolutive richeste si definirà una modalità operativa con Lepida, definendo strumenti e modi di condivisione delle informazioni con anche l'obiettivo di velocizzare i tempi.

L'andamento sarà anche monitorato da un cruscotto dedicato all'analisi dei ticket di richiesta assistenza.

Avvio dell'Organismo paritetico l'innovazione (Art. 6 del CCNL 2016-2018)

Nel coso del 2019 dovrà essere costituito, come previsto dall'art. 6 del CCNL 2016-2018 l'Organismo paritetico per l'innovazione.

All'organismo dovranno essere sottoposti tutti i progetti di innovazione, organizzativa, tecnologica, digitale e formativa dell'ente con l'obiettivo di individuare proposte condivise tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale da sottoporre alle parti negoziali della delegazione trattante.

In particolare dovranno essere sottoposte all'Organismo paritetico le innovazioni principali previste per il triennio 2019/2021:

- le iniziative di promozione omogenea della cultura e della disciplina dello smartworking sperimentato nel 2018/2019;
- Il piano per la trasformazione digitale dell'ente e i relativi processi di miglioramento e/o diffusione della cultura del lavoro collaborativo e digitale
- Il piano di on-boarding che accompagnerà il processo di rinnovo degli organici regionali previsto nel piano triennale del personale

All'organismo paritetico potrà inoltre essere la sede per attività di monitoraggio per attività istruttorie su anomalie che si dovessero presentare nei processi di cambiamento organizzativo condivisi, con l'obiettivo di informare l'ente e la delegazione trattante sulle possibile soluzioni e correttivi da prendere in esame.

Diffusione delle informazione cartografiche tramite strumenti di visualizzazione 3D, con il consolidamento delle BD georeferenziate e geocodificate

Verrà messo in fruibilità il visualizzatore 3D; oltre alle basi dati tematiche di tipo territoriale, anche di grande dimensione, di cui si realizzerà l'aggiornamento, compresi i relativi metadati; verranno inoltre aggiornate le banche dati geocodificate della popolazione. Per la messa on line del visualizzatore 3D verrà coinvolti il servizio ICT, soprattutto per la parte sistemistica, mentre per la validazione delle banche dati territoriali sì opererà autonomamente, ma in raccordo con le direzioni generali per i tematismi di competenza; per l'aggiornamento delle banche dati statistiche geocodificate, il raccordo verrà tenuto all'interno del tavolo dei referenti;

condivisione dei banche dati territoriali e statistiche per l'accesso in open data
È già disponibile sul Geoportale il catalogo unificato; attraverso lo strumento on line è possibile caricare i metadati e renderli fruibili nei portali regionali. Recentemente, il servizio è stato esteso anche agli Enti Locali ed è stato sperimentato su Cesena. Si conta di rafforzare questo servizio, con l'aumento di banche dati delle Direzioni Generali e degli Enti Locali, in fruizione, in particolare, sul portale degli open data. Verrà realizzata una prima versione dell'aggiornamento del data base dell'uso del suolo al 2017/18. Il servizio è ovviamente trasversale e comporta il raccordo con tutte le direzioni generale e un'attiva promozione presso gli enti locali; si terranno rapporti stretti con il Gabinetto del Presidente per concordare gli automatismi di pubblicazione sul portale OD .

Rafforzare la posizione della Regione in ambito UE e contribuire al negoziato in vista della nuova programmazione 2021/27

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il 2019 è l'anno cruciale per la programmazione del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, perché il nuovo Parlamento Europeo potrà confermare o modificare la proposta avanzata dall'attuale Commissione Europea.

Verranno inoltre approvati (entro il 2020) i testi regolamentari, tra cui quelli relativi ai Fondi strutturali di investimento europei e la politica di coesione.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso le diverse reti di cui è partner (Vanguarde, CRPM ecc.), parteciperà a numerose iniziative con contributi propri per affermare la propria posizione, favorevole a meccanismi di governance multulivello, dove la dimensione regionale risulta quella ottimale per la buona attuazione di politiche di sviluppo regionale, in collaborazione con le diverse regioni con cui opera tradizionalmente, a partire dai programmi CTE (Adrion, MED ecc.). In particolare obiettivo dell'amministrazione regionale è rafforzare o creare nuovi partenariati sul tema della trasformazione digitale della pubblica amministrazione, per identificare prassi ed esperienze utili alla crescita di competenze e al capacity building in questo campo.

In questa direzione l'amministrazione regionale intende partecipare attivamente al negoziato europeo e nazionale per la definizione del prossimo accordo di partenariato, che dovrà avere una visione integrata e dare valore alla dimensione regionale e territoriale delle politiche di sviluppo.

Per questi motivi la Regione intende candidarsi nuovamente per il ruolo di Autorità di Gestione del prossimo programma ADRION.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Avvio azioni preparatorie per identificazione proposte di investimento in attuazione della LR 5/2018	80%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Predisposizione e approvazione atto di indirizzo in attuazione della LR 5/2018	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Messa a punto del sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione internazionale	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Elaborazione primo documento di programmazione unitaria	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Elaborazione risposta unitaria al questionario proposto dal progetto Reghub	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Predisposizione atti funzionali all'Istituzione della Fondazione Big Data	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
sviluppo e implementazione del sistema di gestione e controllo del Piano Operativo FSC 2014-20	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Preparazione candidatura Adrion	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Cooperazione internazionale: consolidamento dei processi di digitalizzazione e sviluppo della piattaforma per l'intero ciclo di presentazione progetti

Lo scorso anno, l'avvio della digitalizzazione del ciclo di gestione dei progetti candidati al finanziamento ai sensi della LR 12/2002 ha dato ottimi risultati in termini di velocizzazione e semplificazione delle procedure di accesso da parte dei beneficiari. Risulta pertanto fondamentale perfezionare il sistema sviluppato per la presentazione delle domande di contributo e dematerializzare tutto il processo di implementazione e gestione del progetto mettendo a punto nuovi strumenti di monitoraggio e valutazione che consentano di verificare le differenti progettualità e possano fornire indicazioni per la futura programmazione dell'amministrazione regionale, consentendo di fornire risposte più vicine ai bisogni delle aree paese interessate dalla cooperazione internazionale.

Preparazione della candidatura per confermare AdG programma Adrion 2021/2027

La Regione Emilia-Romagna si candiderà a proseguire l'attività di Autorità di Gestione AdG del programma Adrion. Infatti questa funzione si è rivelata indispensabile per tessere relazioni privilegiate con interlocutori di rango nazionale e regionale in area balcanica, consentendo di creare relazioni privilegiate per sviluppare programmi di lavoro e di ricerca in campi strategici quali l'innovazione, la ricerca, l'ambiente e il turismo, i trasporti, la crescita blu nell'area adriatico ionica.

Queste relazioni vanno consolidate e possibilmente rafforzate, mantenendo la funzione di AdG e attuando con alti tassi di successo l'attuale programma.

Coordinamento per posizione unitaria della Regione Emilia-Romagna sui temi di negoziato per la programmazione politiche europee 2021/27, programmazione regionale unitaria e avvio del negoziato per cofinanziamento politiche europee

Con la pubblicazione dei Country reports da parte della Commissione Europea (febbraio 2019), si è avviato il processo negoziale tra la Commissione europea e gli stati membri per la declinazione delle politiche di coesione alla scala nazionale e regionale e per le politiche settoriali (innovazione, ambiente e climate change, lavoro e formazione, inclusione sociale ecc.).

L'impegno regionale sarà su molteplici fronti, in primis la partecipazione al negoziato sui dispositivi regolamentari europei e sull'accordo di partenariato per l'Italia.

La Direzione generale, con il contributo dei servizi dedicati, assicura il coordinamento della posizione unitaria dell'amministrazione regionale nei diversi tavoli, assicurando il raccordo tra le diverse direzioni generali attraverso l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro.

Compito del gruppo di lavoro sarà anche assicurare una programmazione integrata dei diversi strumenti previsti ai diversi livelli: europeo, nazionale e regionale (programmazione unitaria dei Fondi SIE, Cooperazione Territoriale Europea, Fondo Sviluppo e Coesione).

Avviare l'attuazione della LR 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato di ambiti locali".

La nuova LR 5/2018 intende promuovere investimenti di piccola scala negli Enti locali del territorio regionale e nelle diverse forme associative degli stessi. Si tratta di una innovazione del sistema negoziale regionale per favorire interventi di sviluppo locale che si integrano o sono complementari ad interventi di natura strategica ed infrastrutturale di livelli regionale/nazionale od europeo.

Dopo l'approvazione, già avvenuta lo scorso anno, del dispositivo legislativo, si dovrà approvare l'atto di indirizzo e dare luogo alle procedure per l'identificazione dei primi interventi ammissibili a finanziamento secondo quanto disposto dalla legge regionale.

Rafforzamento raccordo con l'UE attraverso lobbying e iniziative di networking

Coordinamento dei rapporti con le Istituzioni Ue e con regioni/stakeholder d'Europa con l'obiettivo di rafforzare la posizione della Regione nei settori di interesse strategico.

Supporto alla Regione e al sistema territoriale sugli sviluppi delle politiche e dei programmi europei negli ambiti di interesse regionale

Supporto al negoziato UE per la programmazione 2021-27

Presidio del dibattito europeo in vista dell'approvazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale e del futuro della politica di coesione e dell'insieme delle politiche europee di interesse regionale.

Attuazione dell'Accordo di Programma 'Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna' sottoscritto in data 16 settembre 2017

La Programmazione 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in Emilia-Romagna trova riferimento nell'Accordo di Programma "sottoscritto in data 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

Nell'accordo sono ricompresi sia i Piani Operativi e Piani Stralcio di competenza delle Amministrazioni centrali dello Stato e territorializzati in Emilia-Romagna sia il Piano Operativo (PO) territoriale a diretta titolarità della Regione Emilia-Romagna finanziato con delibera Cipe n.76/2016.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2148/2018 è stato preso atto della nomina del Direttore come Responsabile Regionale Unico (RUA) per l'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'art.5 dell'Accordo stesso.

Il RUA garantisce il coordinamento ed il generale funzionamento dell'Accordo; il raccordo con il Comitato di indirizzo e controllo; il raccordo con le altre Direzioni Generali regionali coinvolte nell'attuazione dei Piani o Programmi a valere sulle risorse FSC 2014-20 nonché con gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e all'attuazione dell'Accordo.

Partecipazione al progetto europeo Network of regional hubs for EU Policy (REGHUB)

Attuazione del progetto pilota costituito da una rete di 20 regioni europee per esaminare l'attuazione delle politiche dell'UE, non solo nella fase di formazione del processo legislativo europeo, ma anche in fase di attuazione delle norme europee, con particolare riferimento alle direttive in materia di appalti pubblici.

Sviluppo fondazione "Big data"

Istruttoria e predisposizione del progetto di legge in materia in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico. Il risultato atteso è l'istituzione di una Fondazione con obiettivi di consolidamento, valorizzazione e promozione della ricerca scientifica e delle sue implicazioni interdisciplinari con particolare riferimento a Big Data ed Intelligenza Artificiale, alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche in relazione ai temi del cambiamento climatico e dello sviluppo umano, promuovendo la più ampia collaborazione con i grandi centri di ricerca di livello nazionale, europeo ed internazionale

Sostenere il riordino territoriale ed istituzionale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il riordino istituzionale, obiettivo assunto anche nell'ambito del patto del lavoro sottoscritto nel 2015, mira a razionalizzare e qualificare le istituzioni di governo del territorio, con l'obiettivo di riprogettare le strutture amministrative per rispondere con maggiore efficacia ai bisogni e alle aspettative delle famiglie e delle imprese. Il sostegno agli enti locali del territorio tramite il Programma di Riordino territoriale 2018-20 si tradurrà nell'erogazione di risorse economiche alle Unioni e fusioni di Comuni e nella creazione di una rete tecnica di supporto e scambio di buone pratiche.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Aggiornamento PRT 2019	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Azioni di disseminazione e scambio best practice	5	**11** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Aggiornamento del Piano di Riordino Territoriale 2019

Il Programma di riordino territoriale (PRT) è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della LR 21/2012, definisce modalità e obiettivi per sostenere operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, e specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unioni di Comuni.

Il 2019 è il secondo anno di attuazione del nuovo PRT triennale 2018-20, che richiede alcuni aggiornamenti, mantenendo invariato l'obiettivo del miglioramento e dell'incremento delle funzioni svolte in forma associata dalle Unioni di Comuni.

Sviluppo di azioni di disseminazione e scambio di best practice tra le Unioni di Comuni

Nell'ambito del PRT, per affiancare l'impegno al costante miglioramento delle gestioni associate delle Unioni, si intende organizzare un ciclo di incontri tematici sulle principali funzioni gestite, per scambiare informazioni e buone pratiche, condividendo le migliori soluzioni sulla base della concreta esperienza degli addetti ai lavori.

Concorso Intervento di defiscalizzazione imprese localizzate nell'area montana

Per il sostegno alle aree montane nel 2019 verrà concesso, da parte della Direzione Attività produttive della Regione, un contributo alle imprese volto a contenere il peso fiscale. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo e il mantenimento delle attività produttive nei Comuni totalmente montani della Regione.

L'azione avviene tramite lo strumento del credito d'imposta, commisurato ad una percentuale dell'IRAP effettivamente versata nell'anno precedente.

La direzione Risorse contribuisce alla realizzazione dell'intervento tramite un supporto alla realizzazione dell'intero processo che vede coinvolto, tramite apposita convenzione, anche l'Agenzia regionale delle entrate.

Aumentare l'efficienza dei processi core della Direzione

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Obiettivo complessivo è aumentare l'efficienza dei processi che caratterizzano la Direzione REII in quanto struttura trasversale a supporto dell'intera organizzazione al fine di accelerare il processo di modernizzazione della macchina amministrativa e generare un impatto positivo verso le strutture che si interfacciano con l'utenza esterna.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Misurazione delle complessità e dell'efficienza organizzativa dei Servizi	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Analisi evolutiva dei costi di funzionamento nel quinquennio di legislatura.	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Predisposizione del primo contratto di servizio di Lepida ScpA entro aprile 2019	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Completamento del sistema di programmazione e controllo analogo congiunto	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Approvazione della nuova Convenzione sul controllo analogo congiunto	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Miglioramento del lead time del 90% delle procedure di acquisti	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Progetto di revisione organizzativa degli acquisti	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Migliorare l'efficacia e l'efficienza del ciclo degli acquisti

La revisione delle procedure di acquisto in un'ottica lean può portare ad una maggiore efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Il risultato atteso consiste in un risparmio di tempo/uomo nello svolgimento dei processi e in una maggiore efficienza del processo in ragione della riduzione dei tempi di attraversamento.

Progettazione di un sistema ottimizzato di consultazione delle informazioni di bilancio

Sviluppo di un sistema che consenta l'estrazione delle informazioni, attualmente gestite nell'ERP di contabilità ed eventualmente integrate con informazioni presenti in altri processi e/o in documentazione condivisa, affinché esse siano disponibili e facilmente fruibili anche per attori non specializzati, che agiscono nelle varie fasi di predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del bilancio.

Ciò al fine di favorire il coinvolgimento di tutte le strutture e la semplificazione delle procedure previste nel ciclo di vita del bilancio della Giunta regionale migliorando, inoltre, la consapevolezza sugli stati di avanzamento nell'utilizzo delle risorse e ottimizzandone l'impiego.

Completare la digitalizzazione delle procedure del personale e revisionare il processo in logica Service Desk

Molte attività relative alle presenze ed alle trasferte sono già gestite con procedure digitali e sullo sportello informatizzato Employe Self Service (ESS) appositamente configurato ed accessibile, oltre che dalla propria postazione di lavoro anche da smartphone. Permangono tuttavia ancora alcune procedure gestite su supporto cartaceo ed è quindi necessario intervenire per completare anche queste ultime nella logica digitale.

Oltre alle modalità di accesso alla fruizione degli istituti contrattuali in logica digitale sarà sviluppata l'analisi per l'applicazione del service desk alle richieste di informazioni/chiarimenti sulla fruibilità degli stessi istituti giuridici, nonché sugli altri vari e numerosi aspetti che riguardano la vita lavorativa del personale. A titolo puramente esemplificativo, si fa riferimento alle materie dello stipendio e degli assegni familiari, delle detrazioni e delle certificazioni uniche, dei conguagli, dei permessi, dei rimborsi, delle dimissioni, degli incarichi extraistituzionali, della funzione ispettiva, ecc.. Per tutte queste materie, che attualmente impegnano al telefono e via mail i funzionari dell'amministrazione per una buona parte del tempo-lavoro giornaliero, saranno analizzate le modalità più congrue, in un'ottica digitale, per attivare un service desk di risposta, tenendo conto al contempo delle peculiarità delle materie trattate.

Riprogettare il processo di governance della società Lepida Scpa

Rivisitazione degli strumenti di governance per definire un sistema integrato di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività della nuova Lepida scpa, a seguito della fusione, con decorrenza 1 gennaio 2019, di Lepida Spa e Cup2000 Scpa e con l'obiettivo di procedere entro il primo quadrimestre alla conclusione del primo contratto di servizio (con ridefinizione delle diverse parti nonché delle schede descrittive per l'affidamento delle attività e l'individuazione di precise responsabilità dirigenziali per ciascuna iniziativa).

Progettazione e sviluppo di un nuovo sistema di monitoraggio dei risultati che consenta, a regime, l'attestazione dei risultati conseguiti e il presidio della funzione certificatoria per i controlli amministrativi nonché l'evoluzione del quadro economico e finanziario di riferimento, tramite opportuni collegamenti al sistema informativo contabile.

A seguito di approvazione nel Comitato permanente di Indirizzo delle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, occorre presidiare le relazioni di governance tra i diversi soci della società favorendo la più ampia partecipazione e lo sviluppo di un attento controllo analogo in forma congiunta.

Proseguire lo sviluppo del sistema di controllo di gestione (indicatori compositi e di prestazione)

Sviluppo del sistema di controllo di gestione per la rilevazione e la divulgazione dei dati necessari a supportare e ad orientare i processi organizzativi dell'ente. In particolare nel 2019, verrà conclusa la fase sperimentale, applicata alla DGREII, per lo sviluppo di un indicatore composito di rilevazione della complessità e dell'efficienza delle strutture organizzative, con il consolidamento degli indicatori di complessità e di produzione trasversale e con lo sviluppo degli indicatori specialistici correlati alle peculiarità di ciascun Servizio della DG.

Conclusione dell'analisi dei costi di funzionamento dell'Ente con comparazione sulle diverse unità organizzative e rappresentazione delle variazioni intervenute nel quinquennio di legislatura.

tutti i servizi della DGREII, tutte le DDGG, Agenzie regionali, Assemblea Legislativa

Presidio delle azioni connesse al ruolo tecnico datoriale in materia di contrattazione, relazioni sindacali e sicurezza sul lavoro

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Presidio, impulso e coordinamento affinché le attività e le azioni connesse al ruolo tecnico datoriale proseguano con la massima efficacia

Rientrano in tale ambito

- Attività di confronto e informazione con le organizzazioni sindacali
- Attività di negoziazione per la definizione degli accordi aziendali per il comparto e per la dirigenza
- Attività legate alla prevenzione, protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello d'intervento e per maggiormente sensibilizzare la dirigenza e i lavoratori su tali temi.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Presidio delle azioni.	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Gestione delle relazioni sindacali e del ruolo di contrattazione

Attività di confronto e informazione con le organizzazioni sindacali nonché di negoziazione per la definizione degli accordi aziendali per il comparto e per la dirigenza

Presidio delle attività connesse alla sicurezza sul lavoro

Relativamente a tutte le attività legate alla prevenzione, protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nel 2018 si continuerà ad agire per mantenere elevato il livello d'intervento e per maggiormente sensibilizzare la dirigenza e i lavoratori su tali temi.

Attuazione delle misure del Piano Anticorruzione di Competenza della Direzione

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Attuazione delle misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2019-2021, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 122 del 2019, con riferimento alle attività afferenti alla direzione generale.

Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Personale destinatario di interventi formativi che ha frequentato i percorsi almeno al 70%	90%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Adozione delle linee guida e formalizzazione dello studio di fattibilità di informatizzazione della procedura interna del Progetto anticorruzione	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Adozione proposta di delibera di revisione del processo degli acquisti di beni e servizi	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***
Avvenuta adozione del facsimile di dichiarazione	Sì	**No** ***eseguito il*** 31/08/2019 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuazione degli interventi formativi di cui al punto 1 per l'anno 2019

Attuazione degli interventi formativi di cui al punto 1 per l'anno 2019

Azioni per l'implementazione del progetto antiriciclaggio

- linee guida operative (adozione della policy aziendale);
- studio di fattibilità di informatizzazione della procedura interna di rilevazione e segnalazione

Attuazione obiettivo DEFR 2.1.4 - Governo del sistema delle società e degli enti controllati e partecipati dalla Regione

1. Revisione o sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 1107 del 2014, in attuazione della determina ANAC n. 1134 del 2017
2. Controllo annuale sulle società in house per verificare il rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza

Attuazione obiettivo DEFR 2.1.7. (Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione)

1) revisione del processo degli acquisti di beni e servizi alla luce degli adeguamenti normativi, con l'obiettivo dell'efficientamento e semplificazione del ciclo degli acquisti e la standardizzazione delle procedure

Introduzione di dichiarazione con cui il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, si impegna al rispetto del divieto di pantouflage